

# Polveri e pollini

DI ANDREA FANTOLI

**Puntuale come ogni anno si rinnova l'appuntamento con le allergie primaverili, un disturbo che nel nostro Paese colpisce un numero sempre crescente di adulti e bambini. Una risposta immediata a pruriti e starnuti? Con gli antistaminici si può**

**L**e cifre parlano da sole. Un incremento annuale del 10-15 per cento: l'allergia colpisce tre persone su dieci, cioè 10 milioni di adulti, la metà dei quali soffre anche d'asma.

Tra i fattori che hanno contribuito, negli ultimi anni, all'incremento sistematico di questi fenomeni spicca l'inquinamento atmosferico, un problema con il quale siamo (e saremo sempre più) costretti a fare i conti in tutti gli ambiti della salute.

Recenti indagini epidemiologiche sembrano dimostrare una correlazione tra incremento dell'inquinamento ambientale e manifestarsi di allergie respiratorie: basti pensare che le riniti allergiche affliggono il 13 per cento di coloro che vivono in città, contro appena il 3 per cento degli abitanti delle campagne.

Numeri che devono far riflettere ma non trarre in inganno: non esistono persone allergiche all'inquinamento, alle polveri sottili o al Pm10, ma soggetti caratterizzati da una ipereattività delle mucose i quali, esposti in contesti fortemente inquinati da smog quali sono le aree metropolitane, svilup-

pano una maggiore irritabilità delle vie respiratorie.

L'allergia respiratoria è una ipersensibilità a una particolare sostanza (detta allergene) che, se inalata, produce sintomi caratteristici quali starnuti, gocciolamento e congestione nasale, tosse, lacrimazione, prurito oculare.

I pollini rappresentano la prima causa delle allergie stagionali: un disturbo che, con l'arrivo della primavera e fino a giugno inoltrato, interessa circa quattro milioni di connazionali. È questo infatti, il periodo di fioritura delle graminacee (in Italia si contano circa 60 specie) e delle urticacee, le due famiglie più temute in quanto sono le più diffuse nel nostro Paese.

## UN MECCANISMO INFALLIBILE

Tra i numerosi presidi disponibili sul mercato, gli antistaminici rappresentano i farmaci d'elezione contro le allergie perché «sono in grado di ridurre significativamente i sintomi dell'allerg-

gia, come il gocciolamento nasale, gli starnuti, la congiuntivite, l'orticaria, le dermatiti e i rush cutanei, bloccando gli effetti dell'istamina, responsabile delle manifestazioni allergiche», spiega Pier Carlo Braga, direttore del Centro di ricerca in Farmacologia respiratoria dell'Università degli Studi di Milano.

In Italia oltre il 50 per cento delle persone allergiche ne fa uso.

Gli antistaminici agiscono bloccando il rilascio di istamina, una molecola che, attraverso il legame con particolari recettori, stimola il fenomeno infiammatorio. Il loro effetto non è istantaneo ma, una volta instaurato, dura molte ore e garantisce un sollievo su tutti i fronti del disturbo.

Particolarmente efficaci si sono rivelati alcuni principi di ultima generazione che, oltre a inibire la risposta all'allergene, esplicano un'importante azione antinfiammatoria in grado di risolvere le violente reazioni che accompagnano l'attacco allergico.

**Il problema si risolve alla radice ricorrendo a presidi che inibiscono la causa della reazione allergica**